



COMUNE DI MONTE ISOLA

**COMUNE DI MONTE ISOLA**  
Provincia di Brescia

**- 3 LUG. 2013**

Prot. n. .... 4622 ..... cat. .... cl. ....

RAG. TRIB.	SEG.	PL	DEMO	UT	ATTI
SINDACO	VICESINDACO	ASS.			

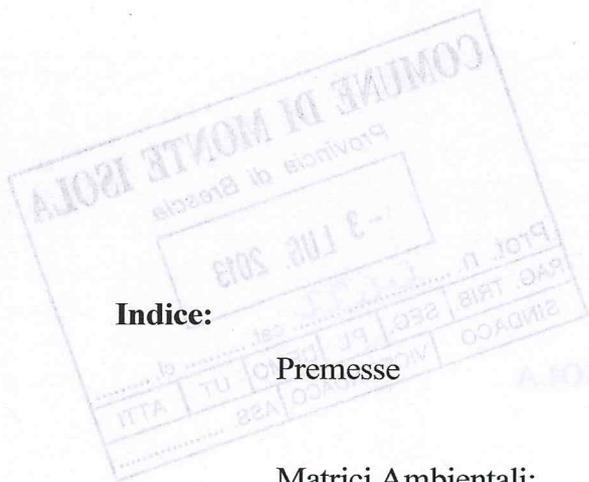
## Relazione Istruttoria

# Valutazione Ambientale Strategica Piano di Governo del Territorio del Comune di Monte Isola

Autorità Competente  
Responsabile del Settore Ambiente ed Ecologia  
Comune di Brescia  
(Ing. Angelantonio Capretti)

Autorità Procedente  
Comune di  
Monte Isola  
(Geom. Gianpaolo Ziliani)

Brescia 27 giugno 2013



**Indice:**

Premesse pag. 3

**Matrici Ambientali:**

- 1) Acqua pag. 4
- 2) Aria pag. 9
- 3) Viabilità pag. 11
- 4) Rumore pag. 12
- 5) Suolo pag. 14
- 6) Inquinamento luminoso pag. 17
- 7) Attività Produttive pag. 18
- 8) Paesaggio e habitat: PIF SIC ZPS RER pag. 19
- 9) Agricoltura ed allevamenti pag. 24
- 10) Rifiuti ed energia pag. 26

Osservazioni Procedurali pag. 28

## Premesse

In data 12.08.2009, a seguito della delibera della Giunta comunale n.73, si è dato avvio al procedimento per la redazione degli atti costituenti il nuovo Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) per il Comune di Monte Isola, in accordo con le disposizioni della L.r. 12/2005.

Come strumento di pianificazione urbanistica il Documento di Piano è stato sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica VAS in seguito alla sentenza del TAR della Lombardia, Milano, seconda sezione del 17.05.2010 n. 1526.

Come previsto dalla procedura di valutazione è stato redatto il documento di scoping contenente gli ambiti di valutazione preliminari, gli obiettivi del Ddp, e gli strumenti di analisi a utilizzare.

È stato successivamente prodotto il documento del Rapporto Ambientale (disponibile sul sito SIVAS Lombardia) in cui sono stati riportati i possibili impatti per le diverse matrici ambientali.

Sulla base di quanto riportato nel Rapporto Ambientale e della documentazione messa a disposizione dal Comune, vengono di seguito riportati i pareri riguardanti la valutazione degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione delle previsioni del Ddp, dei soggetti a diverso titolo interessati dal procedimento di VAS in tema e precisamente: ARPA di Brescia, Provincia di Brescia, ASL Brescia, Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia, Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Brescia e Legambiente Basso Sebino.

## Matrici ambientali

### 1. Acqua

**Pareri formulati dai soggetti a diverso titolo coinvolti nella procedura di VAS.**

#### **1.1 ARPA di Brescia.**

##### **Acque superficiali**

Sul territorio di Monte Isola il sistema idrografico non è sviluppato; esistono solo piccoli corsi idrici stagionali, con percorso breve dovuto sia alle caratteristiche orografiche dell'isola, sia alla struttura idrogeologica dei suoli che comporta l'infiltrazione veloce delle acque .

Si ricorda comunque che i corsi d'acqua del reticolo principale e minore, e in generale tutte le acque superficiali, svolgono un importante ruolo di garanzia della funzionalità della rete ecologica, dal momento che costituiscono corridoi ecologici primari e secondari o stepping stones. Si suggerisce pertanto di preservare la naturalità del sistema idrico superficiale o di prevedere interventi mirati al ripristino, miglioramento o incremento della vegetazione delle sponde, ricordando di utilizzare specie arboree ed arbustive autoctone e a carattere igrofilo. La vegetazione acquatica rappresenta inoltre un importante sistema filtrante nei confronti di agenti inquinanti e di conseguenza contribuisce alla tutela della qualità delle acque superficiali.

##### **Balneazione**

La normativa fissa l'inizio della stagione balneare nel giorno 1° Maggio di ogni anno, con conclusione alla fine di settembre, e pertanto le notizie relative alla balneabilità vengono diffuse durante tali mesi. Dai dati si rileva che per l'anno 2012, sulla base della classificazione provvisoria operata dalla Regione in applicazione del Decreto Legislativo 30 maggio 2008 n. 116, nessuna spiaggia del lago d'Iseo controllata dall'ASL di Brescia è preclusa alla balneazione.

##### **Acquedotto/Acque sotterranee**

Dall'analisi dei dati forniti dall'ente gestore dell'acquedotto si evince che non sono presenti, sull'intero territorio comunale, pozzi di captazione delle acque sorgive ad uso idropotabile. L'acqua ad uso idropotabile viene prelevata direttamente dal Lago d'Iseo con portata istantanea di circa 20 l/sec. ad una profondità di circa 35 metri ed a resa potabile da un impianto a raggi U.V. e da Biossido di Cloro.

L'acqua prelevata giunge successivamente in appositi serbatoi che sono dislocati presso le varie frazioni ed hanno capacità di accumulo sufficienti per garantire la distribuzione dell'acqua a tutta la popolazione ed in tutte le stagioni, anche se si rileva qualche criticità con il Serbatoio Masse che è caricato dal Serbatoio Cure e serve le frazioni di Siviano Alta, Olzano e Masse.

È inoltre stato completato uno studio pilota per migliorare la potabilizzazione, prevedendo per il prossimo futuro la predisposizione di una microfiltrazione a monte dell'attuale impianto. Il RA sottolinea come la realizzazione della fognatura Senzano-Sensole sia annoverata anche fra i servizi di progetto del PdS del PGT, in previsione per il 2013.

### **Fognatura e depurazione.**

La rete fognaria è di tipo misto per una lunghezza di 16.300 metri, in grado di raccogliere gli scarichi reflui delle utenze (92,30% della popolazione, contro il 7,70% non servito - dati relativi al 2010-), delle frazioni e della condotta principale collettando tutti gli scarichi all'impianto di depurazione consortile di Paratico, contando 8 impianti di sollevamento.

Il punto di recapito 6 rappresentato dall'impianto di sollevamento finale di Peschiera Maraglio prima del rilancio all'impianto di sollevamento consortile di Sulzano.

Si richiede di inserire nel report di monitoraggio gli indicatori relativi ai dati di funzionalità del depuratore di Paratico e della fognatura comunale normalmente previsti negli atti autorizzativi provinciali, avendo cura di procedere ad analizzare le acque scaricate nel periodo estivo, caratterizzate da un maggiore carico inquinante e di verificare il corretto funzionamento degli sfioratori eventualmente presenti nella rete fognaria comunale.

Non è stato valutato l'impatto del turismo sull'isola. Il numero di presenze rapportato agli abitanti rappresenta una misura delle pressioni reali che il fenomeno turistico induce all'interno delle comunità, in termini di surplus di servizi (trasporti, approvvigionamento idrico e alimentare, smaltimento di acque reflue e di rifiuti, strutture per il tempo libero) necessario a colmare la differenza del numero di residenti dovuta alla fluttuazione stagionale.

Si deve sottolineare inoltre come la problematica della depurazione soprattutto nei territori, in cui la fluttuazione della popolazione varia a seconda della stagione turistica (che rientra anche nelle zone definite Aree sensibili), sia di prioritaria importanza ai fini di una vera sostenibilità ambientale, sia in termini di rete fognaria sia in termini di depurazione finale.

Il RA non valuta gli impatti derivanti dall'ulteriore aumento di AE determinato dalle previsioni di piano del PGT. Si ricorda che l'aspetto fondamentale della depurazione delle acque costituisce una delle problematiche da affrontare contestualmente all'individuazione degli obiettivi di espansione.

La valenza territoriale e naturale di Monte Isola e la vocazione turistica del territorio, sono direttamente correlate con la necessità di garantire la depurazione delle acque. Si sottolinea che le Azioni di Piano non possono prescindere dall'adeguamento delle reti fognarie e che gli obiettivi del P.G.T. non devono ignorare la necessità di migliorare lo stato delle acque superficiali e sotterranee, in particolare se destinate al consumo umano, anche attraverso una edificazione cadenzata e vincolata alla depurazione delle acque reflue.

A partire dagli ambiti di trasformazione, la rete fognaria deve essere realizzata separando le acque scure dalle acque chiare e che la rete di distribuzione dell'acqua sia anch'essa suddivisa in due reti in relazione agli usi. Potrebbero inoltre essere incentivate modalità di riutilizzo delle acque piovane per l'irrigazione.

Si ravvisa la necessità di censire e collegare alla rete fognaria anche gli scarichi delle case sparse ricordando che nella fascia di un chilometro dalla linea di costa è vietato lo scarico di acque reflue nel suolo e negli strati superficiali del suolo.

## **1.2 Provincia di Brescia.**

Si rileva qualche criticità presso il Serbatoio Cure che, a causa della ridotta portata in ingresso dalla stazione di rilancio al Serbatoio Senzano Basso, tende a vuotarsi e per diretta conseguenza anche il Serbatoio Masse. Il ripristino dei normali livelli avviene nell'arco di qualche giorno.

Per tale criticità è in corso di studio un progetto che prevede il potenziamento della stazione di rilancio oppure la realizzazione di un ulteriore rilancio dedicato al Serbatoio Masse, con la sostituzione delle tubazioni esistenti o attraverso la realizzazione di nuove.

Ulteriori criticità emergono dalla bassa differenza di quota tra il Serbatoio Masse e le abitazioni servite della frazione Masse. Provvisoriamente, per supplire all'inconveniente, sono state installate due cisterne di accumulo di 5.000 litri al di sopra del serbatoio esistente per aumentarne la pressione.

Per quanto concerne l'acquedotto nel corso del 2012 sono stati posizionati due ulteriori serbatoi in località Masse, per superare le criticità descritte.

L'ente gestore della rete fognaria sottolinea le seguenti criticità:

Aumento del carico idraulico nei periodi di innalzamento dei livelli idrometrici del lago, creando commistioni di acque bianche e nere all'interno delle proprietà private;

Malfunzionamento delle elettropompe ed intasamento delle condotte dovute alla presenza di grassi e olio in elevate quantità.

E' prevista infine la ristrutturazione del depuratore di Paratico, che porterà l'impianto alla potenzialità di 90.000AE, pianificata per il 2016.

Al fine di perseguire gli obiettivi e gli indirizzi indicati dagli artt.47 e 48 delle NTA del PTCP, volti a garantire servizi di depurazione alla collettività provinciale e l'utilizzazione di acqua di buona qualità per uso idropotabile in quantità sufficiente, si ritiene opportuno effettuare la verifica di adeguatezza ai carichi aggiuntivi previsti del sistema di adduzione e dell'impianto di depurazione esistenti.

Si ritiene opportuno valutare inoltre la possibilità di raccogliere in sistemi idonei le acque pluviali e di realizzare duali di adduzione delle acque, così da permettere il riutilizzo per usi civili, industriali e per usi irrigui, secondo le disposizioni del Regolamento Regionale n. 2-3-4 del 24/03/2006, preservando in tal modo l'uso dell'acqua potabile.

### **1.3 ASL di Brescia.**

Si ribadisce la necessità di allacciamento alla rete dell'acquedotto e alla rete fognaria dei nuovi ambiti di trasformazione previsti dal documento urbanistico, siano questi residenziali o commerciali, prima dell'utilizzo dei fabbricati.

### **1.4 Legambiente Basso Sebino.**

Importanza fondamentale viene data alla matrice acqua in particolare alla depurazione delle acque potabili del territorio comunale in quanto prelevate direttamente dalle acque lacustri circostanti. In questo senso le osservazioni si riferiscono a:

Approfondimento efficienza depuratore di Costa Volpino.

Necessità di regolamentare e limitare la nautica di diporto nella navigazione.

Necessità di collettare le utenze mancanti al sistema fognario comunale (Cure e Senzano e da Senzano a Sensole).

Possibilità di trovare fonti di approvvigionamento idrico alternative su terraferma.

Installazione di nuove tecnologie per la depurazione dell'acqua potabile facendo chiarezza in merito alle analisi condotte dall'ASL nel 2012 su campioni prelevati dalla fontana pubblica di Siviano.

### **1.5 Considerazioni conclusive sul tema "Acqua"**

Dal confronto tra i diversi pareri espressi in merito alle acque potabili del comune di Monte Isola si riscontrano alcuni richiami in merito alla potabilità della acque da parte di Legambiente Basso Sebino e dall' ASL. In particolare l'ASL di Brescia raccomanda il controllo chimico e microbiologico delle acque prelevate dal pescante immerso nel lago consigliando a più riprese l'installazione di nuove tecnologie per il miglioramento della qualità dell'acqua potabile comunale. Un aspetto importante è rappresentato anche dal sistema fognario, in merito alla necessità di collettamento di tutte le utenze sul

territorio comunale evitando lo scarico diretto nel lago soprattutto in quelle zone dove insiste il pescante destinato al prelievo dell'acqua potabile.

È importante gestire al meglio l'insorgere di problematiche tecniche e di mantenimento delle infrastrutture idriche, sottolineati in particolar modo dal parere della Provincia di Brescia in riferimento anche ai nuovi ambiti di trasformazione previsti dal Ddp.

## 2) Aria

Secondo l'Allegato I alla DGR 30 novembre 2011, n.2605, il Comune di Monte Isola ricade in "Zona C Montagna" area caratterizzata da:

minore densità di emissioni di PM10 primario, NO<sub>x</sub>, COV antropico e NH<sub>3</sub>;

importanti emissioni di COV biogeniche;

orografia montana;

situazione meteorologica più favorevole alla dispersione degli inquinanti;

bassa densità abitativa

### **Pareri formulati dai soggetti a diverso titolo coinvolti nella procedura di VAS.**

#### **2.1 ARPA di Brescia.**

I dati INEMAR mostrano che la principale fonte di sostanze inquinanti è costituita dalla combustione non industriale che si qualifica infatti al primo posto per l'emissione di SO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub>, CO, CO<sub>2</sub>, PM<sub>2,5</sub>, PM<sub>10</sub>, PTS, precursori di ozono troposferico e sostanze acidificanti; non sono presenti sull'isola stazioni fisse per il rilevamento della qualità dell'aria.

Si precisa che sul territorio comunale non è presente alcun metanodotto ed il mix energetico utilizzato è rappresentato esclusivamente da GPL.

Si precisa che sul territorio comunale non sono presenti centraline fisse per il rilevamento degli inquinanti dispersi in atmosfera.

#### **2.2 Provincia di Brescia.**

Per ciò che riguarda il risparmio energetico si richiama l'art. 53 delle NTA del PTCP che promuove l'efficienza energetica negli edifici, al fine di limitare le emissioni nocive e climateranti.

A tal proposito dovrà essere adeguatamente valutata la possibilità di realizzare nuovi edifici secondo i principi di eco-sostenibilità e di minor impatto ambientale possibile, attraverso lo sviluppo di metodologie costruttive che contemplino la salvaguardia delle risorse con particolare attenzione all'utilizzo di impianti di energia senza emissioni in aria.

Si suggerisce all'A.C., quale strumento di compensazione per le trasformazioni previste, di verificare la possibilità di dotare anche gli edifici di proprietà pubblica esistenti di impianti per la produzione di energie da fonti rinnovabili, indipendentemente dalla localizzazione più o meno prossima agli interventi previsti.

### **2.3 Legambiente Basso Sebino.**

Viene fortemente richiesto l'uso di centraline mobili per il rilevamento degli inquinanti dispersi nell'atmosfera tenendo presente i seguenti aspetti:

Esistenza di 1600 Motocicli a motore a scoppio 2 tempi e 400 tra apocar e trattori

Presenza dei battelli a gasolio e di PM 10 che dalla Valle padana entra in quella Sebina

Esalazioni del cementificio Tavernola e stabilimento di Marone a soli 2 Km

### **2.4 Considerazioni conclusive sul comparto Atmosfera**

A causa della posizione (ricadente in "Zona C Montagna), della bassa densità abitativa e del traffico veicolare molto limitato il comparto atmosfera è potenzialmente meno soggetto al concentrazione di inquinanti.

Tuttavia poichè la quasi totalità dei mezzi circolanti su strada è rappresentata da motocicli con motori due tempi, furgoni e trattori, sarebbe utile avere riscontro delle concentrazioni e del tipo di inquinanti dispersi attraverso postazioni di rilevamento mobili o eventualmente fissi (ad oggi mancante).

Da valutare le osservazioni degli enti interessati di dotare almeno i nuovi insediamenti e gli edifici pubblici di tecnologie a fonti rinnovabili o di soluzioni meno inquinanti (ad es. pompe di calore elettriche o gas).

### **3) Viabilità**

**Pareri formulati dai soggetti a diverso titolo coinvolti nella procedura di VAS.**

#### **3.1 ARPA di Brescia. Osservazioni Viabilità.**

Il territorio comunale è completamente circondato dal lago d'Iseo e il sistema della mobilità terrestre assume la stessa importanza di quella lacuale. La viabilità di Montisola, non è direttamente collegata al sistema intercomunale della sponda del Sebino, pur non essendo totalmente indenne dalle problematiche del territorio circostante.

Sul territorio di Monte Isola è vietato il transito di autoveicoli privati mentre è consentito il transito di mezzi destinati al soccorso e di pubblica utilità, la prevalenza degli spostamenti avviene attraverso l'uso di motocicli.

Notevole importanza assume il collegamento con la terraferma che avviene principalmente su due tratte, Sulzano - Peschiera Maraglio e Sale Marasino - Carzano. Peschiera Maraglio e Carzano sono i due porti principali dell'isola e, per queste due tratte, il servizio di collegamento a orario continuato 24 ore su 24.

In caso di trasporti ingombranti provenienti o in uscita dall'isola, si può utilizzare il servizio chiatte in località Peschiera Maraglio che è in grado di trasportare anche camion di grosse dimensioni, i quali possono circolare sull'isola unicamente se in possesso di autorizzazione comunale, e/o se scortati dalla Polizia Locale.

#### **3.2 Legambiente Basso Sebino.**

Data la ristrettezza delle arterie stradali sul territorio comunale si auspica il ripensamento del sistema dei trasporti pubblici e privati introducendo l'uso di mezzi elettrici e restringendo le autorizzazioni cresciute inspiegabilmente negli ultimi anni.

#### **3.3 Considerazioni conclusive sulla Viabilità**

Data la limitata e quindi facilmente gestibile circolazione di automezzi, sarebbe utile trovare soluzioni che limitino le emissioni di inquinanti utilizzando ad esempio soluzioni con motori elettrici soprattutto per quanto riguarda il trasporto pubblico.

#### **4) Rumore**

La Classificazione Acustica del territorio comunale è stata adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 26/9/2012. Si richiama l'art.6, della L.447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" che prevede il coordinamento tra gli strumenti urbanistici già adottati e la classificazione acustica del territorio comunale, secondo i criteri stabiliti dalle vigenti disposizioni per l'applicazione dei "valori di qualità" fissati dalla medesima legge quadro.

#### **Pareri formulati dai soggetti a diverso titolo coinvolti nella procedura di VAS.**

##### **4.1 ARPA di Brescia. Osservazioni Rumore.**

###### **Fascia di rispetto stradale**

Il disegno urbanistico degli ambiti dovrà considerare la massima distanza possibile dalle infrastrutture viarie; inoltre come previsto all'art.8 della L.447/95 lettera e) "nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere di cui al comma 2"(strade di tipo A (autostrade), B (strade extraurbane principali), C (strade extraurbane secondarie), D (strade urbane di scorrimento), E (strade urbane di quartiere) e D (strade locali), che secondo la classificazione di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285, e successive modificazioni), dovrà essere predisposta una valutazione previsionale del clima acustico.

##### **4.2 Provincia di Brescia.**

Ai sensi dell'art. 66 delle NTA del PTCP, che prevede come obiettivi la riduzione dell'esposizione ad eccessivi livelli acustici, si raccomanda la congruità ed il conseguente adeguamento della classificazione acustica alle previsioni di PGT, prevedendo opportune soluzioni di abbattimento degli effetti in modo tale da mitigare eventuali situazioni di conflitto tra destinazioni funzionali diverse.

##### **4.3 Legambiente Basso Sebino.**

Altra criticità riguarda la zonizzazione acustica recentemente adottata dal consiglio comunale.

Si inseriscono in classe I (aree particolarmente protette) la scuola materna ed il complesso scolastico di Siviano che ricomprende la scuola elementare e la media. In tali luoghi però non risulta che sia stata effettuata alcuna rilevazione dei dati riguardanti l'inquinamento acustico. Gli unici rilevamenti riguardano l'imbarcadere di Carzano, il parcheggio di Peschiera, realizzati peraltro in orari di traffico minore.

#### 4.4 Considerazioni conclusive sull'inquinamento acustico

Non si rilevano importanti criticità in merito all'inquinamento acustico, tenendo però presente le osservazioni pervenute dal comitato di Legambiente qualora riscontrabili.

## 5) Suolo

### **Pareri formulati dai soggetti a diverso titolo coinvolti nella procedura di VAS.**

#### **5.1 ARPA di Brescia. Osservazioni Suolo.**

Non si rileva la presenza di discariche attive sull'intero territorio comunale mentre in località Sanchignano il RA evidenzia la presenza di una discarica cessata per rifiuti solidi urbani.

Si invita il comune a valutare attentamente eventuali possibili interferenze con gli ambiti di trasformazione del PGT, sia del D.d.P. che del P.d.R.

#### **Superfici impermeabilizzate.**

Si ritiene indispensabile minimizzare, laddove possibile, le superfici esterne impermeabilizzate, in particolare delle aree comuni quali parcheggi, viabilità interna, corti, ecc. Nell'utilizzo del suolo deve essere garantita una corretta proporzione tra superfici impermeabili e permeabili, necessità che deriva dall'esigenza di limitare gli effetti di dilavamento delle acque meteoriche, preservare l'equilibrio idrogeologico del territorio e contenere l'impatto sull'ambiente dovuto alla progressiva impermeabilizzazione di aree libere.

Pertanto si ritiene opportuno che nelle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico venga recepito lo standard minimo di superficie drenante, riferito all'area oggetto di interventi di nuova edificazione o di riqualificazione, definito dall'art. 3.2.3 del Regolamento Locale d'igiene Tipo della Regione Lombardia (DGR 25 luglio 1989 n. 4/45266).

Per le aree comprese in classe 4 (fattibilità con gravi limitazioni) l'alta pericolosità/vulnerabilità comporta gravi limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso.

Deve essere esclusa qualsiasi nuova edificazione, se non opere tese al consolidamento o alla sistemazione idrogeologica per la messa in sicurezza dei siti. Per gli edifici esistenti sono consentite esclusivamente le opere relative ad interventi di demolizione senza ricostruzione, manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, risanamento conservativo, come definiti dall'art. 27, comma 1, lettere a), b), c) della LR 12/2005, senza aumento di superficie o volume e senza aumento del carico insediativo. Sono consentite le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica.

Il professionista deve fornire indicazioni in merito alle opere di sistemazione idrogeologica e, per i nuclei abitati esistenti, quando non a strettamente necessario provvedere al loro trasferimento, dovranno essere predisposti idonei piani di protezione civile ed inoltre deve

essere valutata la necessità di predisporre sistemi di monitoraggio geologico che permettano di tenere sotto controllo l'evoluzione dei fenomeni in atto.

Eventuali infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico possono essere realizzate solo se non altrimenti localizzabili; dovranno comunque essere puntualmente e attentamente valutate in funzione della tipologia di dissesto e del grado di rischio che determinano l'ambito di pericolosità/vulnerabilità omogenea.

A tal fine, alle istanze per l'approvazione da parte dell'autorità comunale, deve essere allegata apposita relazione geologica e geotecnica che dimostri la compatibilità degli interventi previsti con la situazione di grave rischio idrogeologico.

### **5.2 Provincia di Brescia.**

Il Comune di Monte Isola si estende per una superficie complessiva di 4,50 kmq.

L'analisi dello stato di attuazione delle previsioni di espansione del PRG vigente evidenzia un residuo pari a circa 33.516 mq di aree riservate all'espansione.

Il suolo già consumato è pari a circa 559.991 mq di territorio attualmente urbanizzato. L'Amministrazione Comunale gestisce una serie di parchi, aree verdi, spazi pubblici cimiteriali e stradali; le aree verdi oggetto di manutenzione ammontano ad oggi circa 55.000 mq.

Gli Ambiti di Trasformazione del Documento di Piano occupano complessivamente una superficie territoriale pari a 28.395 mq con una SLP assentita che si attesta attorno ai 5.680 mq per quanto concerne la destinazione residenziale con una stima di 114 abitanti insediabili.

### **5.3 ASL di Brescia.**

È necessario considerare nell'utilizzo del territorio a scopo edificatorio che tutti gli ambiti di trasformazione sono compresi nelle classi 3 e 4 di fattibilità geologica.

### **5.4 Legambiente Basso Sebino.**

L'ulteriore espansione dell'edificato presente nella proposta del Ddp del PGT, mette ulteriormente in pericolo il valore dell'ambiente montisolano. Sul territorio comunale sono presenti molte abitazioni vuote (il censimento del 2001 le stima in 418), più decine di case rurali e tutto il nuovo edificato calcolabile in oltre 150 appartamenti inutilizzati.

Non risulta inoltre coerente la previsione di un aumento della popolazione, riscontrando dati che ne testimoniano la decrescita.

## **5.5 Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici.**

### **Parere del 27.03.2013**

In fase di programmazione del territorio, non si può non tenere in considerazione quanto emerso dalla ultima indagine demografica condotta dall' I.S.T.A.T. nel 2011. In questo censimento vengono quantificate in circa 600 le abitazioni sfitte che da sole coprirebbero ampiamente il fabbisogno residenziale previsto da questo PGT.

Valutando cumulativamente quanto proposto, si considera che a fronte di un PRG vigente che ha ancora un edificato non ancora realizzato che ammonta a circa 20000 mq, questo strumento di piano ne aggiunge altri 35000 mq. per un totale di previsione che ammonta a più di 55.000 mq di slp.

Da una fase iniziale collaborativa, si è giunti alla fase finale di questo PGT senza potere influire sulle scelte operate nella redazione del Piano.

## **5.6 Considerazioni conclusive sul comparto Suolo**

Gli aspetti più importanti emersi dal RA e dai pareri dei diversi enti insistono sul consumo di suolo, sul rispetto dei vincoli di distanza e sulla salvaguardia del rischio idrogeologico nell'inserimento dei nuovi ambiti di trasformazione previsti dal Ddp.

Avvalendosi dei censimenti effettuati è utile valutare l'eventuale possibilità di ristrutturare i plessi residenziali esistenti, molti dei quali vuoti, limitando il consumo di suolo.

È necessario evitare l'interferenza con il reticolo idrografico minore ove presente, valutando il rapporto tra superficie impermeabilizzata e drenante rispettandone il più possibile la partizione considerando anche i novi ambiti di trasformazione previsti.

Visto il risultato della LCC (Land Capability Classification) espressa nel RA, alla luce della quale il Comune di Monte Isola è caratterizzato da suoli prevalentemente in classe 7 e 8 (non sfruttabili produttivamente), è necessario salvaguardare quei terreni destinati alla coltivazione (circa 108 ettari).

## **6) Inquinamento luminoso**

Il Comune di Monte Isola rientra totalmente nella fascia dell'osservatorio astronomico Serafino Zani di Lumezzane (BS), e dispone del Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale (PRIC), redatto nel dicembre 2011 ai sensi dell'art. 4 della LR 17/2000, il quale sarà adottato contestualmente al PGT.

**Nei pareri ricevuti non si riscontrano particolari osservazioni in merito.**

Per quanto riguarda l'inquinamento luminoso, si sottolinea che i sistemi di illuminazione all'interno delle aree interessate, dovranno rispettare le prescrizioni di cui alla Legge regionale 27.03.2000 n.17 (così come modificata dalle L.L.R.R. 5.05.2004, n.12; 21.12.2004, n.38, 20.12.2005, n.19 e 27.02.2007 n.5).

In particolare, il PGT prevede che la destinazione d'uso della nuova illuminazione sia prevalentemente a carattere residenziale, evidenziando il fatto che questo sembrerebbe in contrasto con quanto l'amministrazione pubblica ha recentemente approvato ed intende realizzare, ovvero l'intenzione di illuminare tutte le strade extraurbane di Monte Isola: la strada Menzino-Siviano, la Peschiera-Sensole già realizzate, la Peschiera-Senzano-Cure già approvata e da realizzare, la Siviano-Porto in previsione.

Tali progetti già realizzati e da realizzare, oltre ad alterare la peculiarità notturna di Monte Isola, creano non pochi elementi di criticità per quanto riguarda l'inquinamento luminoso.

## **7) Attività produttive**

Non si rileva la presenza di impianti soggetti ad AIA o di siti industriali classificati insalubri o soggetti a RIR. Non si rileva inoltre la presenza di attività estrattive in opera né dismesse.

### **Pareri formulati dai soggetti a diverso titolo coinvolti nella procedura di VAS.**

#### **7.1 ARPA di Brescia. Osservazioni Attività Produttive.**

##### **Attività dismesse**

Si fa presente che sulle aree precedentemente occupate da attività produttive, potrebbe sussistere, a causa delle specifiche attività pregresse, la possibilità che nel suolo, nel sottosuolo o nelle acque sotterranee siano presenti sostanze contaminanti in concentrazioni tali da determinare un pericolo, per la salute pubblica o per l'ambiente.

A tale proposito, oltre a richiamare il rispetto del Regolamento Locale di Igiene, in applicazione del principio di precauzione e in caso di pericolo, anche potenziale, per la salute umana e per l'ambiente, si rimanda al comune la valutazione sull'opportunità di prevedere una verifica obiettiva che accerti e assicuri un alto livello di protezione, con le modalità previste dall'art.242 del D.Lgs 152/2006, sulle matrici ambientali, tesa alla verifica del rispetto delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla tabella 1, colonna A dell'Allegato 5 del D.Lgs stesso.

Inoltre dovrà essere verificata la presenza di manufatti contenenti amianto e si dovrà procedere alla rimozione e allo smaltimento dei medesimi applicando quanto previsto dai disposti normativi vigenti.

#### **7.2 Considerazioni conclusive Attività produttive**

Come emerso dal RA, esiste sul territorio comunale una discarica per rifiuti solidi urbani (RSU) ormai dismessa in località Sinchignano. Non si rilevano invece come emerso più volte dai pareri dei diversi enti attività soggette a RIR o sottoposte ad AIA o ancora insalubri sul territorio.

## **8) Paesaggio e habitat: PIF SIC ZPS RER.**

### **Pareri formulati dai soggetti a diverso titolo coinvolti nella procedura di VAS.**

#### **8.1 ARPA di Brescia. Osservazioni Paesaggio ed habitat.**

La Rete Ecologica Regionale include il Comune di Monte Isola all'interno del Settore 130: "Monte Guglielmo e Lago d'Iseo" caratterizzato dagli "Elementi di primo livello della RER".

Non si rileva la presenza di alcun sito Rete Natura 2000 (SIC e ZPS).

Il sito più prossimo al Comune di Monte Isola a quello delle Torbiere d'Iseo già Riserva Naturale della Lombardia, zona umida di importanza internazionale Zona di Protezione Speciale (ZPS) e sito di Importanza Comunitaria (SIC); tale sito confina attraverso le acque del Lago d'Iseo con il Comune di Monte Isola.

Per quanto riguarda gli ambiti interessati dalla vicinanza o prossimità di vigneti, per il presumibile impatto inquinante a seguito dell'utilizzo di pesticidi o sostanze chimiche, si consiglia di prevedere nel disegno urbanistico:

Realizzazione di una cortina alberata fitta a protezione delle residenze.

Arretramento delle costruzioni dai vigneti di almeno 200 metri, area all'interno della quale devono valere i vincoli definiti dalla normativa nazionale vigente.

Al comma 3 (del Regolamento Regionale 9 novembre 2004) specifica testualmente: "...la zona di rispetto dei cimiteri può essere ridotta fino ad un minimo di 50 metri previo parere favorevole dell'ASL e dell'ARPA; all'interno della fascia minima di 50 mt. possono essere realizzati esclusivamente aree a verde, parcheggi e relativa viabilità e servizi connessi con attività cimiteriale.

Si ricorda inoltre che il Regolamento Regionale 9 novembre 2004 n°6, ribadito dalla Circolare Regionale n 21 del 30.05.05, prescrive, che la riduzione della fascia di rispetto, debba essere subordinata alla stesura e adozione del Piano Cimiteriale, e successivamente recepita dallo strumento urbanistico.

#### **8.2 Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia (Parere di competenza del 16.01.2012).**

Sulla scorta di significativi ritrovamenti il Comune di Monte Isola appare interessato, sia nei centri storici che nel territorio da notevoli tracce del popolamento antico.

Va peraltro sottolineato che i luoghi di interesse archeologico finora noti, costituiscono con ogni probabilità solo una parte di un quadro più ampio di testimonianze materiali dell'insediamento storico del territorio.

Si ritiene pertanto opportuno, in vista di un'efficace salvaguardia dei siti archeologici sepolti, e di una corretta programmazione dello sviluppo urbanistico ed edilizio, prevedere nel procedimento di formazione del PGT una "Ricognizione storico- archeologica per la progettazione territoriale" analoga a quella recentemente attuata nell'ambito dell'elaborazione del PGT del Comune di Leno (BS).

La rilevanza archeologica del territorio nel suo complesso richiede comunque in tutti gli ambiti di trasformazione previsti la realizzazione delle opere sia subordinata ai risultati degli accertamenti preventivi, diretti alla competente Soprintendenza per i Beni Archeologici ed eseguiti, ad onere della committenza, da ditta specializzata in ricerche archeologiche. In caso di ritrovamenti la S. valuterà la necessità di ulteriori indagini.

Si rammenta che il danneggiamento e la manomissione di strutture e stratificazioni di interesse archeologico sono perseguibili ai sensi del D.L.n 42/22.1.2004 e dall'art. 733 del C.P.

### **8.3 Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici (Parere del 27.03.2013).**

Si prende atto che dalla prima stesura, il PGT arriva all'approvazione caratterizzato da solo 12 ambiti di trasformazione mentre altri 4 sono stati eliminati. Di queste 12 aree, si constata che due interessano riconversioni di edifici esistenti quali l'ex-retificio e l'hotel Vittoria ed uno interessa un servizio di ristoro sulla spiaggia pubblica. Si prende atto dell'intenzione di trasformare in villaggio turistico l'area attualmente interessata dal campeggio a nord di Carzano.

Scendendo nel particolare dei 9 ambiti di trasformazione si ritiene che:

Si ritengono impattanti dal punto di vista paesistico gli ambiti di trasformazione 2, 4, 5 e 6 poiché modificano il baricentro ottico del centro abitato di riferimento in controtendenza con quanto auspicato di una concentrazione e ricucitura del centro abitato. Questo avviene in misura minore negli ambiti 1 e 3.

Medesima valutazione è riferibile per gli ambiti 7 e 8 ma con l'aggravante che essi insistono su una zona boscata che arricchisce il paesaggio della sponda nord-ovest dell'isola.

C'è piena condivisione per l'ambito 9 che potrebbe fungere da elemento che decongestiona le pretese edificazioni (PA conv3) a monte visto l'elevato impatto che queste potrebbero avere, e che nei Documenti di Piano risultano erroneamente già realizzate.

Si concorda con l'esigenza di conversione dell'edificio artigianale di cui all'ambito 10 che dovrebbe conservare, almeno a livello geometrico, la memoria storica del precedente edificio.

Si ritiene condivisibile l'ambito 11 al fine di fornire un servizio alla spiaggia pubblica a condizione che questo rimanga delle dimensioni di chiosco e abbia carattere provvisorio e stagionale.

Si concorda con l'esigenza di una riqualificazione dell'ambito 12 e questo intervento è già da tempo oggetto di valutazione di questo ufficio.

Riguardo al piano delle regole si ritengono paesaggisticamente scorrette le norme riguardanti:

le nuove costruzioni per la parte che definisce sbancamenti e riporti possibili;  
il recupero dei sottotetti con aumento di volume e modifica della geometria delle coperture;  
alla possibilità di realizzare di volumi di qualsiasi natura, parzialmente interrati e/o fuori terra, laddove lo strumento legislativo li esclude;

La trasformazione del campeggio in villaggio turistico poiché non si è condotta una approfondita valutazione paesistica dell'area che permetta di capirne la reale possibilità insediativa nel rispetto del contesto paesistico;

In considerazione di quanto espresso si ritiene di esprimere un giudizio globale negativo del PGT proposto, proprio per una carenza di approfondimento delle tematiche di tutela del paesaggio .

### **8.3 Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici (Parere del 13.06.2013).**

Con riferimento a quanto in oggetto, questa Soprintendenza sulla base delle osservazioni pervenute, con la presente corregge il dato erroneamente contenuto nella precedente nota relativo alla superficie complessiva degli abiti di trasformazione da intendersi non in “superficie lorda di pavimento” ma bensì in “mq”; e quindi annota sulla base dei dati contenuti nelle osservazioni pervenute, come i lotti derivanti dalle previsioni di PGT non attuale ammontino a 17.137 mq corrispondenti a 5.141 mq di SLP, mentre il nuovo Documento di Piano, escludendo le trasformazioni previste per gli edifici già esistenti (ambito 10, 11 e 12), prevede un consumo di suolo di 16.925 mq corrispondente a 4.520 mq di SLP.

Va comunque evidenziato, considerato anche il particolare interesse del paesaggio di Montisola, che un intervento di trasformazione del territorio non è composto , dal punto di vista paesaggistico, semplicemente dall’impatto percettivo dell’edificio ma anche dalle opere esterne di pertinenza all’accesso e d’uso che se non adeguatamente controllate e mitigate in sede di verifica progettuale possono determinare condizioni di incompatibilità con le valenze del contesto paesaggistico.

Si prende atto della precisazione relativa alle abitazioni sfitte che, tolte quelle “utilizzate per un turismo di ritorno”, porta il numero di 600 a 70 disponibili sul mercato immobiliare.

Questa Soprintendenza prende inoltre atto della volontà di confrontarsi con questa Soprintendenza nella redazione del proprio strumento di pianificazione e valuta positivamente l’eliminazione di ulteriori quattro ambiti di trasformazione, inizialmente previsti, sulla base delle indicazioni fornite da questo ufficio.

Occorre precisare, ribadendo quanto già espresso da questa Soprintendenza nella seduta del 30 Gennaio 2012, che la partecipazione alla stesura del PGT, strumento attuativo di pianificazione urbanistica e governo del territorio di esclusiva competenza dell’ente territoriale, è da intendersi come un positivo momento di confronto fra amministrazioni che condividono obiettivi e finalità in materia di conservazione e valorizzazione del paesaggio, purtroppo in assenza della elaborazione di un piano paesaggistico da

redarsi congiuntamente tra Regione Lombardia e Ministero per i Beni e le Attività culturali come disposto dall'articolo 135 del D.lgs 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio".

In tal senso, le valutazioni fatte in questa fase non incidono sulla futura espressione di parere ai sensi dell'articolo 146 del suddetto D.lgs 42/2004 sulla eseguibilità delle opere, mancando le analisi e le soluzioni progettuali redatte sulla base della relazione paesaggistica di cui al DPCM 12 Dicembre 2005.

Sulla base delle valutazioni condotte a seguito delle vostre osservazioni e riconsiderata la nuova numerazione degli ambiti a seguito dell'eliminazione di 4 ambiti rispetto a quelli inizialmente previsti questa Soprintendenza:

- Conferma il proprio parere positivo relativamente agli ambiti 1, 3, 6, 9 (auspicando che in questo caso, possa determinarsi una riduzione di quanto previsto dal precedente strumento per il soprastante ambito AdT 9), 10 e 12;
- Segnala la delicatezza degli ambiti 2, 4 e 5 che potranno essere attuati solo a seguito di adeguata progettazione improntata a criteri di rispetto paesaggistico, con adeguata mitigazione ed edificazione in prossimità degli edifici esistenti;
- Si ritiene condivisibile l'ambito 11, come punto di servizio della spiaggia pubblica se adeguatamente controllato nelle sue dimensioni e nelle dotazioni esterne collegate alla stagionalità turistica;
- Richiede una revisione della dimensione dell'ambito 7, proponendone una riduzione di circa il 50% e collocazione dell'edificato in prossimità degli edifici esistenti;
- Si esprime parere negativo all'ambito 8 con richiesta di eliminazione dal Piano considerate le particolari valenze paesaggistiche del sito sul quale insiste che verrebbero irrimediabilmente compromesse in caso di nuovi inserimenti residenziali con il rischio di favorire la possibilità di future ulteriori trasformazioni edilizie.

In tal senso, **questa Soprintendenza valuterà positivamente e con parere favorevole il Piano in caso di accoglimento delle indicazioni e delle valutazioni sovra esposte.**

Per quanto attiene il Piano delle regole si confermano le preoccupazioni relative al recupero dei sottotetti, qualora comportino aumento di volume e modifica delle geometrie delle coperture, ribadendo in particolare la contrarietà di questo ufficio in caso di interventi che modifichino la morfologia del costruito storico; sbancamenti e riporti di terra dovranno essere oggetto di attenta verifica in sede di valutazione di proposte progettuali, al fine di evitare impatti paesaggistici o usi strumentali della norma per aumentare le altezze di prospetto o innalzare la quota di imposta della nuova edificazione; per quanto riguarda accessori interrati in zone agricole si rimanda al contenuto n.4823 ed alle motivazioni ed agli argomenti espressi dai pareri finora emanati da questo ufficio; quanto relativo alla zona attualmente destinata a campeggio si rimanda il parere alla conduzione di approfondita valutazione paesaggistica dell'area e alla valutazione di

soluzione progettuale che possa consentire una possibilità insediativa nel rispetto del contesto paesaggistico.

#### **8.4 Considerazioni conclusive Paesaggio ed habitat.**

Dal Sistema Informativo dei Beni Ambientali (S.I.B.A.) risulta che l'intero territorio comunale di Monte Isola è sottoposto a vincolo come bene ambientale e dichiarato di notevole interesse pubblico con Decreto Ministeriale 26 settembre 1959.

La Rete Ecologica Regionale (approvata con DGR n. 8/10962 del 30 dicembre 2009 e pubblicata con BURL n. 26 Edizione speciale del 28 giugno 2010) include il Comune di Monte Isola all'interno del Settore 130 – Monte Guglielmo e Lago d'Iseo e risulta essere completamente caratterizzato dagli "Elementi di primo livello della RER".

Alla luce di queste informazioni desunte dal Rapporto Ambientale e considerato il parere negativo della Soprintendenza, i nuovi ambiti di trasformazione previsti non possono prescindere dal paesaggio e dall'habitat in cui si inseriscono sia in termini ambientali che in termini archeologici.

Il parere conclusivo della Soprintendenza del 12.06.2013, modifica in parte il giudizio globalmente negativo precedentemente espresso, articolando le osservazioni riferite ad ogni singolo ambito di trasformazione previsti dal PGT.

In particolare esprime **parere negativo in merito all'ambito 8, confermando parere positivo per gli ambiti 1, 3, 6, 9, 10 e 12, richiede revisioni dimensionali dell'ambito 7.**

**L'approvazione degli ambiti 2, 4, 5 e 11 è subordinata invece al recepimento di prescrizioni di mitigazione e dimensionamento conformi ai criteri di rispetto paesaggistico nel contesto dell'edificato esistente.**

**Infine, si sottolinea la necessità di una attenta verifica in fase di valutazione delle proposte progettuali per quanto riguarda il recupero dei sottotetti e alla riqualificazione dell'area attualmente destinata a campeggio.**



## **9) Agricoltura ed allevamenti**

### **Pareri formulati dai soggetti a diverso titolo coinvolti nella procedura di VAS.**

#### **9.1 ARPA di Brescia.**

Monte Isola conta 50 aziende agricole con una Superficie Agricola Totale pari a 107,25 ettari (più dell'8% del totale). Dai dati SIARL si evince che il comparto zootecnico è caratterizzato da un limitato numero di allevamenti con pochi capi allevati per autoconsumo.

Gli allevamenti bovini sono quelli numericamente più rilevanti e presentano un numero di capi di poco superiore a due. Dal punto di vista numerico la specie più rappresentativa è quella ovina con 53 capi suddivisa in 7 allevamenti.

Tra le coltivazioni legnose agrarie l'olivo è quella con maggior estensione. Il territorio comunale è incluso nella Denominazione di Origine Protetta "Laghi Lombardi" riservata all'Olio extra vergine di oliva prodotto nei territori limitrofi ai laghi Sebino e Lario. Sul territorio del comune di Monte Isola è presente il frantoio comunale, situato in località Carzano.

#### **Fasce di rispetto di allevamenti**

Per le aree ricadenti all'interno della fascia di rispetto di allevamenti si dovranno tener presenti le eventuali limitazioni d'uso alle quali le aree potrebbero essere soggette, per quanto riguarda le distanze dagli allevamenti da zone a vocazione residenziale - commerciale - terziaria. Si ricorda quanto disposto dalla delibera Direzione Generale ASL di Brescia n. 797/2003 circa le modalità previste dal Titolo III cap. 10 del RLI. Si richiama inoltre quanto già evidenziato in merito alla valutazione di impatto odorigeno.

#### **9.2 ASL di Brescia.**

Si ricorda l'obbligo di salvaguardia delle fasce di rispetto previste dalla vigente normativa (pozzi, allevamenti, cimiteri). Per quanto riguarda i cimiteri si ricorda che all'interno dell'area di rispetto non potranno essere costruiti nuovi edifici, ampliati plessi esistenti o tantomeno previste nuove opere o infrastrutture nel sottosuolo.

### 9.3 Legambiente Basso Sebino.

Le aree agricole andrebbero normate dividendole in totalmente inedificabili e in aree dove può essere consentita una leggera edificabilità per vere attività agricole o agriturismi. Inoltre riteniamo fondamentale inserire una quota minima di 10.000 metri quadrati per poter costruire depositi agricoli di varia natura.

Un'attenzione particolare deve essere riposta agli uliveti, alle aree boscate cercando di mantenere i terrazzamenti esistenti sul territorio e impedendo la distruzione di antichi muri e la cementificazione dei sentieri e mulattiere di grande pregio e interesse turistico.

### 9.4 Considerazioni conclusive Agricoltura ed allevamento.

Si raccomanda maggiormente il rispetto dei limiti per la distanza dagli allevamenti sia per la salvaguardia dei capi di bestiame sia per l'impatto odorigeno derivante.

## **10) Rifiuti ed energia**

### **Pareri formulati dai soggetti a diverso titolo coinvolti nella procedura di VAS.**

#### **10.1 ARPA di Brescia. Osservazioni su Rifiuti ed Energia**

La raccolta differenziata dei rifiuti urbani, è stata nel 2010 pari al 15% dei rifiuti totali.

La bassa percentuale di raccolta differenziata espressa, la vocazione turistica, l'aumento della popolazione stimata ed il conseguente aumento di produzione di rifiuti dovrebbero suggerire al comune la necessità di implementare la raccolta differenziata quale obiettivo virtuoso.

Per ciò che riguarda il risparmio energetico si richiama l'art. 53 delle NTA del PTCP che promuove l'efficienza energetica negli edifici, al fine di limitare le emissioni nocive e climateranti.

A tal proposito dovrà essere adeguatamente valutata la possibilità di realizzare nuovi edifici secondo i principi di eco-sostenibilità e di minor impatto ambientale possibile, attraverso lo sviluppo di metodologie costruttive che contemplino la salvaguardia delle risorse con particolare attenzione all'utilizzo di impianti di energia senza emissioni in aria.

Si suggerisce all'A.C., quale strumento di compensazione per le trasformazioni previste, di verificare la possibilità di dotare anche gli edifici di proprietà pubblica esistenti di impianti per la produzione di energie da fonti rinnovabili, indipendentemente dalla localizzazione più o meno prossima agli interventi previsti.

#### **Risparmio energetico**

Si ritiene di sostanziale importanza indirizzare la progettualità verso una maggiore sostenibilità ambientale in termini di risparmio energetico; al fine di attuare tale indicazione, si ritiene importante l'ottemperanza alle norme vigenti di riferimento in materia di efficienza e risparmio energetico, che indirizzano sempre più, ai vari livelli, ad un'edilizia a basso impatto ambientale e ad un'alta efficienza energetica.

La Pubblica Amministrazione, una volta definite le linee strategiche di quanto intende realizzare sul territorio, deve procedere ad una capillare valutazione dei pareri, suggerimenti e proposte provenienti dai privati e dalle parti sociali ed economiche. Tale attività di confronto, oltre ad essere un obbligo previsto dalle disposizioni normative regionali (art. 13 comma 3), è un elemento fondante della procedura di VAS poichè, oltre ad essere un indispensabile e prezioso strumento di confronto e di interlocuzione con le realtà sociali, economiche, ricreative ed aggregative presenti sul territorio fornisce informazioni e/o osservazioni atte a individuare possibili alternative alle opzioni proposte dall'Amministrazione.

## 10.2 Considerazioni conclusive Rifiuti ed energia

Gli aspetti principali riguardano il raggiungimento delle prescrizioni normative vigenti in materia di riciclo e raccolta differenziata, nei confronti delle quali la tendenza della popolazione del Comune risulta piuttosto lontana e il risparmio e l'efficienza energetica degli edifici.

In tal senso, considerato il ridotto fabbisogno di energia (elettrica/termica) del settore residenziale esistente, sarebbe utile considerare l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili o soluzioni a più alta efficienza (ad es. pompe di calore).



*[Faint, illegible signature or stamp]*

*[Faint, illegible signature or stamp]*

*[Handwritten mark or signature]*

## Osservazioni Procedurali

Il presente documento viene chiuso in data 27/06/2013, in considerazione della nota prot. n°3849/13 del 13/06/2013 inviata dall'autorità procedente all'autorità competente (in allegato).

Autorità Competente  
Il Responsabile del Settore Ambiente ed Ecologia  
Comune di Brescia  
(Ing. Angelantonio Capretti)

Autorità Procedente  
Comune di  
Monte Isola  
(Geom. Gianpaolo Ziliani)

